

# In carico all'azienda Usl 422 bimbi maltrattati 130 nuovi casi nel 2018

Alcuni sono vittime di abuso. Aumento decisivo anche dei pazienti in Neuropsichiatria Infantile: sono il 6,7 per cento in più in un anno

Elisa Malacalza  
elisa.malacalza@liberta.it

## PIACENZA

● Troppo spesso l'orco è in casa. Più di un bambino su dieci nel nostro territorio risulta in carico all'Unità operativa "Assistenza psicologica di base" dell'Ausl con una diagnosi pesantissima: maltrattamento o abuso. Quattrocentoventidue casi totali, di cui nuovi addirittura 130. Tantissimi, se si considera che i minori tra gli zero e i 14 anni in provincia e città sono 36mila. Il dato lo si trova leggendo la versione integrale della relazione di bilancio 2018 (237 pagine) firmata dal direttore generale dell'Ausl Luca Baldino e disponibile sul sito Internet della Conferenza sociale e sanitaria: "Nel corso del 2018 sono state effettuate sei commissioni di Unità di valutazione multidisciplinari ed esaminati i progetti relativi a 293 minori allontanati dal nucleo familiare di origine o a rischio di allontanamento", si legge. Tra gli obiettivi dell'Ausl, un programma formativo locale specifico (comprendente il corso di formazione specifica in Medicina generale) e la partecipazione dei professionisti ad eventi formativi regionali, per cercare di arginare i rischi per i minori.

Lo scorso anno i casi in carico al 31 dicembre 2017 con diagnosi di maltrattamento o abuso erano risultati 258 in sei mesi. Nuovi, nell'anno, 110. Nel 2017 sono stati quindi di più, segno di allarme ma anche di una crescente capacità di intercettare quei segnali che possano portare a identificare un bisogno di aiuto. Ancora sui minori: anche l'attività della Neuropsichiatria Infantile mostra un deciso incremento della propria attività (nel settore l'azienda ha da diversi anni tempi di attesa per le

visite significativamente inferiori alla media regionale). Erano 4.309 pazienti nel 2017 e nel 2018 sono stati 4.596, quindi il 6,7 per cento in più. Operatori sono stati formati all'accoglienza dei figli minori che hanno assistito a violenze in casa; è stata fatta una formazione in ambito provinciale rivolta a psicologi e assistenti sociali sul tema dell'accoglienza dei bambini in affidamento. Sempre in ambito ospedaliero, nel 2018 uno specialista psicologo ha partecipato al gruppo di coordinamento regionale per la stesura del quaderno "Valutazione e recuperabilità del danno evolutivo e delle competenze genitoriali nel maltrattamento all'infanzia e adolescenza". Ed è stata attivata una équipe funzionale nel Distretto di Ponente con l'interazione di operatori della Neuropsichiatria, di psicologi della Tutela Minori, di operatori del consultorio e di operatori dei servizi sociali. Sembra tanto, ma la strada in realtà ancora è lunga.

### Crescita anche al Sert

L'aumento di pazienti psichiatrici o in fragilità psicologica non riguarda solo i bambini: anche l'attività dei Centri di salute mentale, infatti, nel corso del 2018 ha mostrato un incremento complessivo, per quanto molto più lieve, segnando uno 0,5

# 110

**I casi nuovi registrati dall'Ausl nel 2017  
Nell'ultimo anno sono stati 20 di più**

# 6

**Le unità di valutazione multidisciplinare che si sono riunite sui casi di minori in Ausl nel 2018**



Cresce la capacità di intercettare i bisogni e i campanelli d'allarme da parte dell'Ausl

per cento in più in un anno. Più decisivo, proseguendo questa analisi tra le fragilità più diffuse nel territorio, l'aumento dei casi registrati dal Sert, il Servizio per le tossicodipendenze, dove i pazienti sono aumentati del 6,6 per cento, passando da 3.036 nel 2017 a 3.235 nel 2018 (una mole di 108.157 prestazioni). Il doveroso costo dei servizi sanitari per rette e trasporti è così aumentato di 1,2 milioni di euro, per interventi proprio nell'ambito della psichiatria (rette e degenze), delle tossicodipendenze e a seguito dei costi per interventi su minori allontanati o a rischio allontanamento.

IN UN ANNO 1.397 DETENUTI A INCONTRI SULLA SALUTE

## Controllo Hiv sul 99,8% dei carcerati

● Nel 2018 sono state 549 le nuove persone detenute in carcere sottoposte a screening (controllo) per Hiv rispetto a un totale di 550 nuovi ingressi. La percentuale di controlli è stata pari quindi al 99,8%. In tutte le undici sezioni dell'istituto penitenziario inoltre si sono svolti ciclicamente e con cadenza settimanale un totale di 236 incontri strutturati in gruppi. In totale hanno partecipato agli incontri, ad accesso li-

bero, 1.397 detenuti. Inoltre sono stati effettuati 288 colloqui individuali con i promotori della salute, psichiatra, medico igienista, infermieri, assistente sanitaria, tecnico della riabilitazione psichiatrica, educatori, assistente sociale. Il dato si trova nel bilancio 2018 dell'Ausl. Questi articoli concludono le presentazioni del dossier riportate da Libertà il 10 maggio e il 17 maggio per presentare il documento. \_elma